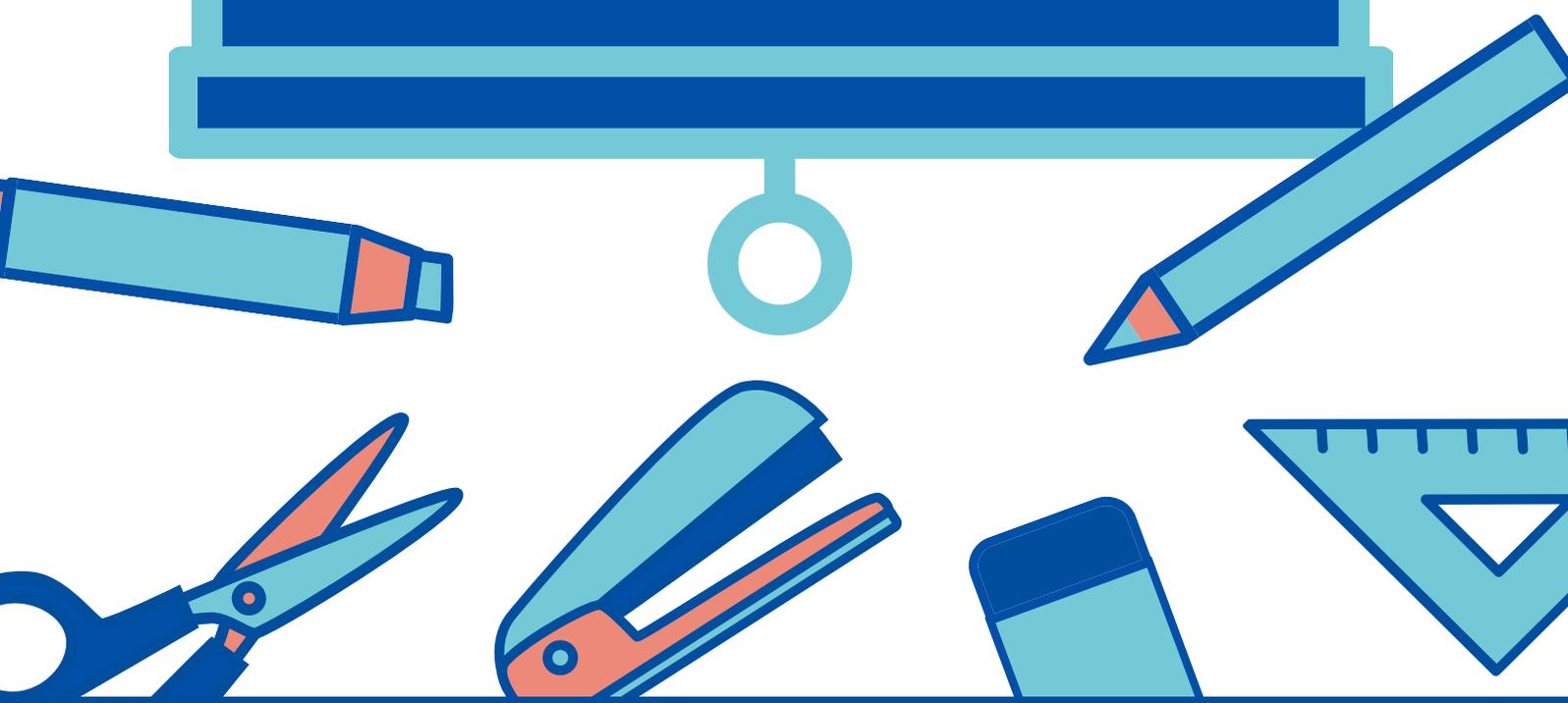




VALUTAZIONE
**PROVE
FINALI**

ITALIANO CLASSE 3



RAFFAELLO
SCUOLA

NOME: _____

COGNOME: _____

OBIETTIVO: Ascoltare e comprendere

Via Roma 73

Alla periferia del piccolo paese in cui vivo si trova uno strambo caseggiato che ha sempre attirato la mia attenzione: è all'inizio della salita di una lunga via che porta alle scuole e passa davanti alla casa di riposo. È un caseggiato malmesso, soprattutto se lo si guarda dal lato delle villette che si trovano dietro ad esso: in un quartiere dove anche l'erba delle aiuole pubbliche sembra pettinata, questo edificio con la sua disordinata imponenza è come una nota stonata.

I vetri di alcune finestre sono rotti, come quelli dell'appartamento che dà sulla strada al primo piano, ma si capisce che la casa è abitata perché, attraverso le tende colorate che svolazzano nell'aria, si intravedono alcuni abiti appesi a ganci nel muro.

A volte mi fermo sul marciapiede, sulla destra della strada, e cerco di immaginarne l'interno, aiutandomi con il colore delle pareti e qualche altro piccolo indizio, come l'angolo di un armadio o una macchia di umidità sull'intonaco.

Altre volte, mi vergogno di far vedere che lo sto guardando, per cui appena noto un po' di movimento (una famiglia che cammina, un camioncino che entra dal cancello, un gatto che attraversa la strada) vado via facendo finta di nulla. A me, estranea alla vita di quel palazzo, sembra di prendere una confidenza che non ho.

Anche l'esterno dell'edificio è conciato male, forse peggio che l'interno: il muro di cinta è crollato in un punto e nessuno si è ancora preso la briga di ripararlo, così i calcinacci caduti si sono mescolati ai rifiuti che escono dai sacchi della spazzatura rotti da qualche cane di passaggio. A volte mi capita di sentire imprecare il netturbino il venerdì mattina, giorno di raccolta del pattume indifferenziato, quando prende il sacco grigio e con foga, anzi con rabbia, lo lancia nel vano posteriore del camion, sfregandosi le mani una contro l'altra come per pulirselo, anche se indossa i guanti.

Del palazzo di Via Roma, a dire il vero, mi hanno sempre colpito le cassette della posta: non ce n'è una uguale all'altra!

Sono tutte appese alla parete esterna di mattoni rossi (nel punto in cui il muro di cinta ancora regge), in ordine sparso: una qua, una là, come se non volessero nemmeno stare vicine.

Alcune sono tutte arrugginite. Altre riportano il nome del proprietario scritto con il pennarello indelebile direttamente sullo sportello davanti; su altre ancora il nome è scarabocchiato in qualche modo su un pezzetto di cartone attaccato con lo scotch. Altre cassette, invece, sono in attesa che qualcuno le usi: forse queste corrispondono a un appartamento vuoto, magari ancora sfitto. Sì, perché un'altra delle caratteristiche della casa di Via Roma 73 è che i suoi condòmini cambiano spessissimo, molto di più che di qualsiasi altro palazzo io abbia mai sentito parlare.

Ogni volta che passo davanti a questo curioso edificio cerco di memorizzare un dettaglio che me lo renda più familiare, così alla fine della settimana mi ritrovo a leggere sul taccuino parole slegate tra di loro: orologio, fango, poltrona, parabola, mattoni.

Queste parole sono tutte unite da un filo rosso che le tiene insieme come le perle in una collana: si ritrovano nelle storie delle persone che vivono lì, che io ho avuto la fortuna di immaginare e di scrivere. Ora ve le racconto: se avete voglia, mettetevi comodi e... ascoltate!

RISPONDI

- Quale tra queste immagini rappresenta il palazzo descritto?



- Indica con una X il proseguimento giusto.

Il brano è ambientato

- alla periferia di una grande città.
- in campagna.
- alla periferia di un piccolo paese.
- in un centro storico.

Il brano parla di

- alcune villette.
- un grande caseggiato malmesso.
- una scuola.
- una casa di riposo.

Il quartiere in cui si trova il palazzo di cui parla il brano è

- trascurato e sporco, con rifiuti abbandonati lungo la strada.
- ben tenuto, con parchi e aiuole molto curate.
- molto trafficato, con auto e tram che passano continuamente.
- è un quartiere anonimo, senza nessuna particolarità.

- Colora soltanto le informazioni che descrivono il palazzo di cui si parla nel brano.

Vetri rotti

Caseggiato strano

Palazzo disabitato e imponente

Muro di cinta crollato

Abitato solo in parte

Aiuole ben curate

Palazzo elegante

Macchie di umidità

Nuove cassette della posta

Tinteggiato di nuovo

OBIETTIVO: Leggere silenziosamente e ad alta voce, curando l'intonazione e l'espressività. Cogliere l'argomento, individuando le informazioni principali, le loro relazioni e il significato di parole nuove.

UNA RICCA EREDITÀ

1. Leggi attentamente il testo.

1 Tanto tempo fa, nell'elegante e gaia Parigi, viveva una ricca e anziana signora
2 con la sua corte di gatti: Duchessa era il nome di mamma gatta, Matisse,
3 Bizet e Minou quello dei suoi tre vispi e furbi micini.
4 Nelle tiepide giornate di primavera, Madame Adelaide amava farsi
5 accompagnare a passeggio dal maggiordomo Edgar in carrozza scoperta,
6 per le vie della città.
7 Naturalmente voleva con sé i suoi adorati mici, che amava e trattava come figli.
8 Non erano gatti come tutti gli altri, erano degli aristogatti.
9 A casa, una ricca dimora situata in un elegante viale alberato, Duchessa e
10 i gattini disponevano di un grande pianoforte a coda, di un modernissimo registratore
11 e di tanti gomitoli di soffice lana. Il cibo, sempre del migliore,
12 veniva loro servito su piatti d'argento e dormivano su un letto sontuoso
13 nella stessa stanza di Madame Adelaide.
14 Per essere certa che anche dopo la sua morte ai diletti non venisse a
15 mancare nulla, un giorno Madame Adelaide chiamò il suo legale per fare testamento.
16 – Voglio lasciare tutti i miei averi ai miei gatti – spiegò all'anziano avvocato.
17 – Finché vivono si prenderà cura di loro il mio fedele maggiordomo Edgar.
18 Il maggiordomo, che stava origliando attraverso il tubo della stufa,
19 dapprima fu molto contento di quanto aveva udito, ma poi si stizzì:
20 “Prima i gatti dopo io! Questo non è per niente lusinghiero da parte della
21 padrona!” disse fra sé e sé. E la sua diabolica mente incominciò ad arrovellarsi.
22 Più Edgar pensava all'eredità di Madame Adelaide e più crescevano in lui
23 l'avidità e l'impazienza: dover aspettare tutta quella fortuna e quella ricchezza da
24 Duchessa e i mici proprio non gli andava giù.

W. Disney, Le grandi fiabe

2. Rispondi alle domande con una X.

1. Quale di queste frasi è scritta correttamente?
 - A. Tanto tempo fa vive una ricca e anziana signora.
 - B. Tanto tempo fa vivevano una ricca e anziana signora.
 - C. Tanto tempo fa viveva una ricca e anziana signora.
 - D. Tanto tempo fa vivono una ricca e anziana signora.

2. Il termine “gaia” (riga 1), riferito alla città di Parigi, significa
 - A. ricca.
 - B. allegra, piena di divertimenti.
 - C. piacevole.
 - D. accogliente.

3. Con chi andava a passeggio Madame Adelaide per le strade di Parigi?
 - A. Con il maggiordomo
 - B. Con due micini
 - C. Con il maggiordomo e i gatti
 - D. Con un micino

4. Nella frase “Naturalmente voleva con sé i suoi adorati mici, che amava e trattava come figli” (riga 7) la parola sottolineata si riferisce:
 - A. al maggiordomo.
 - B. ai micini.
 - C. al maggiordomo e ai gatti.
 - D. a Madame Adelaide e ai suoi gatti.

5. Un registratore permetteva di
 - A. osservare le stelle.
 - B. scattare fotografie.
 - C. registrare i suoni.
 - D. telefonare.

6. Che cosa sapevano fare di irreali i gatti della storia?
 - A. Suonavano il pianoforte
 - B. Giocavano con i gomitoli di lana
 - C. Dormivano su un letto sontuoso
 - D. Mangiavano buon cibo

7. Indica la frase scritta correttamente.
 - A. Duchessa e i gattini disponevano di un grande pianoforte ha coda.
 - B. Ducessa e i gattini disponevano di un grande pianoforte ha coda.
 - C. Duchessa e i gattini disponevano di un grande pianoforte a coda.
 - D. Duchessa e i gatini disponevano di un grande pianoforte a coda.

8. "Pianoforte" è un nome
A. derivato.
B. alterato.
C. composto.
D. collettivo.
9. "Letto sontuoso" significa
A. letto colorato.
B. letto misero.
C. letto scomodo.
D. letto lussuoso.
10. Perché Madame Adelaide chiamò il suo legale?
A. Voleva fare testamento.
B. Voleva invitarlo a bere una tazza di tè.
C. Si sentiva sola.
D. Si sentiva minacciata da Edgar.
11. Nella frase "Per essere certa che anche dopo la sua morte ai diletta non venisse a mancare nulla" (righe 14-15), le parole sottolineate possono essere sostituite con
A. ai figli.
B. ai gatti.
C. all'avvocato e al maggiordomo.
D. al maggiordomo.
12. Indica V se le informazioni nella tabella sono vere e F se sono false.

Madame Adelaide lasciò tutto il suo patrimonio a Edgar.	V	F
Il maggiordomo avrebbe dovuto prendersi cura dei gatti.	V	F
Edgar in un primo momento fu felice di ricevere quell'incarico.	V	F
Madame Adelaide poteva contare sulla fedeltà e sull'onestà del maggiordomo.	V	F

OBIETTIVO: Produrre o rielaborare testi, rispettando le principali convenzioni ortografiche e i segni di interpunzione.

La domenica

Ogni domenica per me è un giorno speciale, perché ho tanto tempo per stare con la mia famiglia.

Oggi piove ★ decidiamo di restare in casa.

Papà accende il camino; ★ si diffonde un bel calore in tutto il soggiorno.

Chissà che umidità là fuori e che grigio tutto intorno!

Io, ★ sono qui al calduccio. ★ in cucina mamma prepara un buon tè caldo per tutti noi.

Mia sorella, accovacciata sulla poltrona, legge un libro ★ papà accende la tv e mi chiede quale cartone mi piacerebbe vedere.

– La scorsa settimana ho scelto io – dice papà – ★ oggi potresti scegliere tu!

I titoli dei cartoni scorrono sulla tv; ★ ne scelgo uno che avrei voluto vedere da tempo.

2. Copia il testo qui sotto: sostituisci ogni stellina () con una di queste parole-legame: **perciò, subito, invece, intanto, mentre, perciò, alla fine.**

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

OBIETTIVO: Riconoscere le categorie morfo-sintattiche di una frase e denominare le parti del discorso.

1. Classifica i nomi indicando con una **X** le colonne esatte.

	comune	proprio	di persona	di cosa	maschile	femminile	singolare	plurale	concreto	astratto	primitivo	derivato	alterato	composto	collettivo
bottoni															
telefonino															
gelataia															
pesce cane															
dolori															
gregge															
coraggio															
argenteria															
motosega															
cammelli															
occhiali															
Maria															
tendoni															

2. Scrivi l'articolo determinativo adatto.

- _____ amici
- _____ coperte
- _____ minestra
- _____ angelo
- _____ cuore
- _____ zoccolo
- _____ conigli
- _____ estate

3. Scrivi l'articolo indeterminativo adatto.

- _____ giudice
- _____ gonna
- _____ ape
- _____ squalo
- _____ dottoressa
- _____ elica
- _____ quaderno
- _____ giostra

4. Cancella in ogni serie l'aggettivo qualificativo intruso.

- | | | |
|-------------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> luminoso | <input type="checkbox"/> duro | <input type="checkbox"/> inzuppato |
| <input type="checkbox"/> splendente | <input type="checkbox"/> morbido | <input type="checkbox"/> caldo |
| <input type="checkbox"/> maturo | <input type="checkbox"/> soffice | <input type="checkbox"/> bagnato |

5. Trasforma al femminile plurale.

- il mio _____
 il nostro _____
 il tuo _____
 i vostri _____
 i loro _____
 il suo _____

6. Individua la funzione dei verbi: azione (A), situazione (S), modo di essere (ME), possesso (P).

- Luigi acquistò una bella bicicletta.
- Marco è raffreddato.
- Matteo ha un grosso gatto.
- Luca ha una merenda buonissima.
- Andrea e Carlo giocano a calcio in giardino.
- Le forbici sono nell'astuccio.
- In famiglia siamo molto puntuali.
- La volpe sta nella sua tana.

7. Indica con una X a quale coniugazione appartengono i verbi

	1 ^a coniug.	2 ^a coniug	3 ^a coniug
mangiare			
dormire			
colorare			
correre			
mettere			
servire			

8. Quante preposizioni semplici conti? Indicalo con una X.

Il negozio di mio fratello si trova in centro, vicino a quel parco giochi e di fronte a una piccola fontana.

- 6 5 8

9. Quante preposizioni articolate conti? Indicalo con una X.

Al mattino scendo dal letto, vado in cucina e tuffo i biscotti nella tazza di latte caldo, poi mi precipito sulla spremuta di arance.

- 5 6 4

10. Colora allo stesso modo ogni soggetto e i suoi predicati.

IL VIGILE	fischia	impasta	è mattiniero
IL FORNAIO	sforna	è muscoloso	cuoce
L'ATLETA	si allena	nuota	controlla
	multa	corre	è rigoroso

11. Sottolinea il soggetto.

- A giugno le lucciole ci regalano un magnifico spettacolo.
- Nella fattoria sono nati due vitelli.
- Sotto il mio letto si era nascosto il mio fratellino.
- Nel cielo spunta l'arcobaleno.
- Questa mattina Carlo è arrivato alle nove.
- Stasera c'è la luna piena.
- È sparito il gatto della nonna.
- Nelle giornate nuvolose il cielo è grigio.
- La palla colpì il volto di Aisha.
- Tra i rami si nascondeva uno scoiattolo.

12. Trova un soggetto per questi predicati.

curano _____

belano _____

ha progettato _____

maturano _____

muggisce _____

spiega _____

sbocciano _____

vola _____

scorre _____